# Rapporto sulla 133ma Assemblea generale della Società Elvetica di Scienze Naturali

Autor(en): **Galli, B.**

Objekttyp: **Protocol**

Zeitschrift: **Verhandlungen der Schweizerischen Naturforschenden Gesellschaft = Actes de la Société Helvétique des Sciences Naturelles = Atti della Società Elvetica di Scienze Naturali**

Band (Jahr): **133 (1953)**

PDF erstellt am: **27.04.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

*7. Divers.* Le président annonce que Mlle Hélène Rübel, décédée le 19 juillet 1953 a légué 25 000 fr. à la Société. Cette somme sera réunie à celle précédemment léguée par Mlle Cécile Rübel pour constituer le «Fonds Hélène et Cécile Rübel». Ce fonds est destiné à faciliter la publication des «Actes».

Le président rappelle que l'Assemblée annuelle de l'année prochaine aura lieu à Altdorf sous la présidence de M. M. Oechslin.

Sur une demande de M. Linder le président répond que le Comité central a décidé, en 1951, de ne pas continuer la publication de la bibliographie de la S. H. S. N. Les travaux de notre Société sont en effet signalés chaque année dans la Bibliographia scientiae naturalis helvetica de la Bibliothèque nationale suisse.

Séance levée à 12 heures.

## Rapporto sulla 133ma Assemblea generale della Società Elvetica di Scienze Naturali

**5–7 settembre 1953 a Lugano**

Per la quinta volta Lugano ha avuto l'onore di ospitare il Congresso annuale della Società Elvetica di Scienze Naturali, e, come a Locarno nel 1941, anche questa volta il Ticino ha potuto accogliere un numero elevato di partecipanti (ca. 400).

Promotrice dell'assemblea luganese fu la Società Ticinese di Scienze Naturali che, compiendo nel 1953 il suo primo cinquantennio di vita, volle che la ricorrenza coincidesse con questa importante manifestazione, conferendole una impronta particolare. La Società offrì ai congressisti quale pubblicazione commemorativa il fascicolo 1952/53 del suo «Bollettino» che raccoglie, ogni due anni, studi riguardanti in special modo il nostro Cantone e le regioni limitrofe, e i suoi membri furono lietissimi di dare il benvenuto, a Lugano, a parecchi collaboratori alla sua pubblicazione periodica.

La cosiddetta «prima circolare», redatta nelle tre lingue nazionali e contenente il programma generale del Congresso, fu spedita ai membri della Società Elvetica di Scienze Naturali ed alle Sezioni verso il 20 di maggio; il 12 luglio seguì, pure redatto in tedesco, francese e italiano, il programma completo. Inutile dire quanto l'accurata documentazione delle assemblee precedenti, messa a disposizione del Comitato annuale, abbia servito per i lavori amministrativi e l'organizzazione del Congresso nei suoi particolari. Pur cadendo in un periodo di intenso traffico turistico, il problema degli alloggi potè essere risolto senza particolari difficoltà: tramite la «Pro Lugano» parte degli alberghi luganesi riservarono sin dal mese di giugno un certo numero di camere; altri furono interpellati direttamente; per ca. 40 congressisti il Segretariato procurò alloggi da privati.

La mattina del 5 settembre ebbe luogo, all'Aula Magna del Liceo Cantonale, l'Assemblea amministrativa della Società Elvetica di Scienze Naturali. Nel pomeriggio si svolse l'apertura ufficiale del Congresso con un discorso del cons. di Stato Dott. B. Galli, che mise in evidenza la particolare situazione del piccolo Cantone Ticino riguardo alle scienze e alla cultura. Seguì la prima conferenza generale tenuta dal Prof. O. Huber, ordinario di fisica sperimentale all'Università di Friburgo, il quale cortesemente sostituì, all'ultimo momento, il Prof. P. Scherrer di Zurigo, impedito causa malattia. Il soggetto scelto «Isotopi radioattivi», svolto con grande chiarezza, attrasse numerosi ascoltatori, molti dei quali si recarono, in seguito, ad assistere al «symposion» organizzato dalla Società Svizzera di Biologia Medica in comune con la Commissione degli Isotopi dell'Accademia Svizzera di Scienze Mediche sugli «Isotopi radioattivi nella medicina», seduta in cui furono resi noti i risultati delle ultime esperienze.

In pari tempo ebbero luogo, al Liceo, l'importante seduta della Società Svizzera di Chimica, e l'Assemblea annuale della Federazione delle Società Svizzere di Geografia.

Alle 20.30 ca. 300 congressisti si riunirono al Padiglione Conza per il banchetto d'apertura che si svolse in un'atmosfera di cordialità. Gli ospiti ebbero il benvenuto dal presidente della Società Ticinese di Scienze Naturali Dott. Guido Kauffmann, dal vicesindaco di Lugano on. G. Montorfani che ricordò i congressi svoltisi a Lugano nel secolo scorso, dal cons. di Stato Avv. B. Galli, a nome delle autorità cantonali, dall'Avv. G. Droz, segretario generale del Dipartimento federale degli Interni, e dal presidente centrale della Società Elvetica di Scienze Naturali, Prof. J. de Beaumont di Losanna. Alla fine del banchetto si produssero la sezione balletti della Società di ginnastica di Lugano e il coro, particolarmente applaudito, dei «Canterini del Ceresio».

Domenica mattina si iniziarono, alle ore 8.00, le sedute di sezione, mattinata intensa di lavori, che vide pure lo svolgersi di altri due «simposi», secondo la consuetudine che si rivela sempre proficua: La Società Svizzera di Storia della Medicina e delle Scienze Naturali tenne un'assemblea dedicata alla storia dei disturbi e delle malattie mentali; le Società di Geologia, di Mineralogia e Petrografia e di Paleontologia studiavano, in comune, «Il Sottoceneri». Intanto, pure al Liceo, ebbe luogo l'assemblea commemorativa della Società Ticinese di Scienze Naturali (comunicazioni scientifiche, discorso giubilare del Prof. R. Natoli) seduta che fu onorata della presenza del presidente centrale, Prof. J. de Beaumont.

Come già in occasione delle precedenti assemblee, i congressisti pranzarono – per sezioni – nei diversi ristoranti e alberghi della città.

La gita sul lago, prevista per le ore 15, potè essere effettuata col bel tempo e la fermata a Morcote venne molto apprezzata dai 280 partecipanti: chi visitò la chiesa, chi il Museo Rieder, famoso per la sua collezione di icone rumene, greche e russe. Il ritorno alle 18 permise a quei

partecipanti che erano richiamati a casa dai loro impegni, di raggiungere in tempo i treni serali.

La sera vide ancora numerosi congressisti recarsi a due importanti manifestazioni: la Società Svizzera di Logica e Filosofia delle Scienze aveva indetto un symposion sull'«Idée de preuve dans les sciences», e nella Sala della Mensa scolastica la Dott. Leuzinger, direttrice del Museo Etnologico di Zurigo e nota esploratrice, mostrava a un pubblico numeroso e interessato un film a colori («Bei den Negern in West-Sudan»), da lei e dai suoi collaboratori girato tra i negri del Sudan, accompagnandolo con vivaci e profonde spiegazioni sui diversi aspetti della vita di queste popolazioni.

Lunedì mattina, altre sedute di sezione, e ancora un «symposion» organizzato dalle Società Svizzere di Botanica, di Zoologia e di Genetica sulla «poliploidia». Poi i congressisti si riunirono ancora una volta per ascoltare le altre due conferenze generali. Il Prof. A. Lombard dell'Università di Bruxelles, che partecipò quale geologo alla spedizione svizzera all'Himalaya, riferì su questa sua «Missione geologica», accompagnando la sua relazione con bellissime fotografie a colori. Chiuse il ciclo delle conferenze generali il Prof. Giovanni Polvani, notissimo fisico, presidente della Società Italiana di Fisica e direttore dell'Istituto Aldo Pontremoli dell'Università di Milano; egli tenne, in lingua italiana, una bellissima e sentita relazione su: «Il sentimento della natura in Volta, nella relazione di un viaggio attraverso il Gottardo» che è stata apprezzatissima da tutti quelli che hanno avuto la fortuna di sentirla.

Terminate così le sedute del Congresso, molti partecipanti partivano subito nel pomeriggio per le loro escursioni scientifiche:

I membri della Società di Botanica si recavano alle Isole di Brissago per visitare il parco sotto la guida del Prof. A. U. Däniker di Zurigo, i paleontologi visitavano gli scavi (fossili) intrapresi dal Museo zoologico di Zurigo al Monte San Giorgio sotto la guida del Dott. E. Kuhn, docente all'Università di Zurigo; la Società di Geologia, e la Società di Mineralogia e Petrografia avevano organizzato, in comune, delle escursioni di 4 giorni che furono bene frequentate (30 partecipanti): il pomeriggio del 7 settembre: visita alle cavi di Arzo sotto la guida del Prof. L. Vonderschmitt; 8 settembre: visita nella regione dei porfidi luganesi (Ciona-Carona, Morcote-Figino-Melide, guida: M. Reinhard); 9 settembre: studio dello «zoccolo cristallino» del Sottoceneri (Ceneri-Cadenazzo-Locarno, guida: M. Reinhard); 10 settembre: studio della zona di radice (Gresso-Cavigliano, poi Arcegno-Canavese) e visita al bacino di Palagnedra della Maggia (guida: E. Dal Vesco e P. Walter); 11 settembre: escursione in Val di Peccia, ecc. (Al Piano, Fusio, Sambuco, Cambleo, Mogno; guida: O. Grütter).

Larga partecipazione ebbe pure la visita ai *cantieri della Maggia* che il Comitato annuale organizzò per i congressisti la giornata dell'8 settembre, giornata anch'essa favorita dal bel tempo. Dopo una visita minuziosa alla Centrale Verbano, i partecipanti (52) furono condotti in

autopostali alla Valle di Sambuco per la visita del bacino in costruzione ed agli impianti appositi sotto la guida di due ingegneri dell'impresa ai quali va la riconoscenza del Comitato.

La mostra *Naturalisti del Ticino* allestita dalla direttrice della Biblioteca Cantonale, Dott. Adriana Ramelli, è stata visitata da numerosi congressisti. Il Comitato annuale è grato alla dott. Ramelli di aver messo in evidenza, in una mostra viva ed eloquente, l'attività degli studiosi delle nostre terre: nell'800 ticinesi e italiani, più tardi anche naturalisti svizzeri d'oltre Gottardo, olandesi, inglesi, ecc., e con vivo compiacimento si constatava che gli autori di parecchie opere esposte erano presenti al Congresso luganese.

Il Comitato annuale esprime la sua riconoscenza ai numerosi relatori di comunicazioni scientifiche, agli organizzatori delle escursioni e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere le giornate di Lugano proficue non soltanto dal punto di vista scientifico, ma anche dal lato di un' intesa e di una reciproca collaborazione.

Il presidente annuale:
*B. Galli*